



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

FIORE DI LOTO

SETTORE e Area di Intervento:

DISAGIO ADULTO

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il suddetto progetto di servizio civile si pone nell’ottica di coinvolgere i giovani volontari avvicinandoli al mondo della salute mentale, creando un’occasione di crescita e arricchimento relazionale, umano e sociale.

I requisiti fondamentali richiesti sono principalmente “Disponibilità, Empatia e Cordialità” stanno alla base per l’instaurazione di un rapporto di fiducia e rispetto con l’utente.

Ma è anche una opportunità per rafforzare i processi di inclusione ed integrazione sociale delle persone con sofferenza psichica, spesso disagiate ed emarginate.

Risulta fondamentale la ricerca e l’integrazione della risorsa del volontario, per creare occasioni e opportunità di lavoro, in un territorio dove i giovani sono pochi e per la maggior parte cercano il proprio futuro altrove.

Per i volontari:

- 1) Mostrare ai giovani il mondo del volontariato, del terzo settore, della cooperazione e dell’associazionismo, con lo scopo di scoprire e mettere in campo competenze personali, relazionali e professionali.
- 2) Sperimentare nuove e più complesse relazioni dettate da forme di disabilità psichica, modellando il lavoro del volontario sulla soggettività del paziente, ponendo il focus sull’espressione dei bisogni e sul rafforzamento dell’autonomia del paziente, eliminando ogni tentativo di sostituirsi ad esso.
- 3) Sviluppare la competenza a stabilire relazioni con persone con disagio psichico e a utilizzare la relazione quale strumento di lavoro/intervento. Affinare la capacità di riconoscere e pensare le emozioni evocate dalla relazione con i pazienti e con il contesto utilizzandole come strumenti utili al proprio lavoro.
- 4) Supportare il lavoro degli operatori tenendo a mente quanto stabilito all’interno di un progetto individuale in accordo con l’équipe di riferimento. Affinare le capacità di osservazione e di lettura delle dinamiche di gruppo utilizzandole come occasione di scambio e

confronto con l'équipe al fine di poter esprimere ed elaborare i propri vissuti rispetto al gruppo e al contesto organizzativo.

5) Affiancare il “paziente esperto” nella sperimentazione di nuove attività e tecniche artistiche stimolando, attraverso il rispecchiamento con il volontario, risorse e potenzialità inespresse e, al tempo stesso, l'acquisizione di professionalità spendibili sul mercato.

6) Offrire ai pazienti una relazione che simbolicamente sia un luogo di incontro e di interscambio in modo da intervenire sull'integrazione, sullo stigma, sulla sensibilizzazione della popolazione, specie giovanile, rispetto al disagio psichico.

7) Attivare una funzione integrativa tra macro-sistemi interagenti a più livelli: Centro socio-lavorativo, Centro Diurno, Centro di Salute Mentale e Agenzie presenti sul territorio (associazioni di volontariato, associazioni culturali, ecc.).

8) Acquisire competenze inerenti alla ricerca sociale e all'elaborazione di dati finalizzato ad una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi fenomeni.

Per l'Associazione, il CSM, il CD, il CSL

a) Aumento del grado di inclusione sociale e lavorativa degli utenti, con azioni di formazione – informazione verso gli amministratori locali e alla popolazione.

b) Promozione di una sufficiente autonomia abitativa della persona, accompagnandola in un percorso graduale, sviluppando il piacere della condivisione del tempo libero (*camminare con lui nel suo tempo*).

c) Creazione di nuove opportunità di lavoro e accompagnare i pazienti nel percorso di inserimento lavorativo.

d) Acquisizione e aumento di competenze di tipo lavorativo, consolidamento e recupero competenze già acquisite, stimolo all'educazione al lavoro e al rispetto degli impegni presi.

e) Miglioramento dei rapporti interpersonali nel contesto sociale.

f) Sviluppo della capacità di conoscenza e gestione delle emozioni.

g) Aumento dell'attenzione a quanto accade nel gruppo, e alla decodificazione dei messaggi non verbali.

h) Miglioramento dell'intesa di gruppo finalizzata ad un obiettivo comune.

i) Maggiore conoscenza del territorio e dei suoi bisogni per contribuire alla creazione di servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei diversi *stakeholders*.

DESTINATARI Attualmente sono circa 1600 gli utenti che usufruiscono dei servizi del Centro di Salute Mentale di Termoli, i quali provengono da tutto il bacino basso molisano. L'obiettivo è soprattutto dare assistenza agli utenti con sistematicità e approntare un Progetto Terapeutico mirato, anche in base ai bisogni emersi e segnalati dagli stessi utenti e dalle loro famiglie.

BENEFICIARI

Nel mondo della malattia psichiatrica non vi è solo il malato, ma tutto ciò che gli gravita intorno viene influenzato, comportando dei cambiamenti negli stili di vita, nelle abitudini, nella quotidianità provocando anche ulteriore sofferenza. Soprattutto consideriamo beneficiario indiretto **la famiglia** in quanto essa è la prima a portare il carico più gravoso, il peso della malattia e le oggettive difficoltà di gestione che queste patologie naturalmente comportano. Possono considerarsi beneficiari le stesse Amministrazioni Locali, i **Comuni** in particolare, che spesso, per mancanza di risorse economiche ed umane, si trovano a non poter far fronte a pieno a compiti di natura socio-assistenziale ai quali sono chiamati. **L'Ente Pubblico**, beneficia economicamente anche attraverso i “*progetti di inserimento lavorativo*”; questi permettono di riaccogliere il cittadino/paziente riproponendo autonomia, senso di

identità, re-inserimento, diritto di cittadinanza, nell'acquisizione di un ruolo sociale; lo stesso vale per il **“Sistema Azienda”**; entrambi posso giovarsi di collaborazioni che si concretizzano in servizi come: gestione/custodia biblioteche, pulizia locali e aree pubbliche, gestione del verde/giardinaggio, accompagnamento alunni su pulmino, gestione delle mense scolastiche ecc., e la creazione di nuovi posti di lavoro.

CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio preliminare con il Direttivo dell’Associazione e rappresentanti delle realtà inerenti al progetto.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

5 POSTI DISPONIBILI

LA SEDE OPERATIVA SI TROVA A TERMOLI IN VIA DEL MOLINELLO 1

ATTIVITÁ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari dovranno:

- 1) Partecipare a tutti i percorsi formativi che si tengono presso il CSM e che lo stesso Centro promuove sul territorio basso molisano. Ci si riferisce ai seminari sulla salute mentale, sulle psicosi in particolare, alle condivisioni tra tecnici e tirocinanti, a visioni di filmati formativi;
- 2) Prendere attivamente parte agli incontri di micro e macroequipe tra gli operatori delle varie professionalità che vengono supervisionati dallo psichiatra o dallo psicologo. In genere si tratta di una supervisione secondo un modello misto: psicodinamico – sistemico – gruppale.
- 3) Partecipare agli incontri settimanali che sistematicamente si tengono presso il Centro di Salute Mentale con i familiari degli utenti: illustrazione delle psicopatologie, notizie sulla psicofarmacologia, psico-educazione finalizzata alla gestione delle crisi e alla lettura dei primi segni di ricaduta,
- 4) Partecipare attivamente ai gruppi riabilitativi
- 5) Affiancare i pazienti (sempre supportato dai tecnici);
- 6) Intermediare tra quanto avviene nei gruppi di lavoro, gli operatori del CSM e del Territorio, le famiglie degli utenti;
- 7) Mantenere un costante feedback con i conduttori, i tecnici che seguono i pazienti dal punto di vista clinico, i supervisori;
- 8) Co-presenza con una figura professionale nella gestione dell’appartamento e delle autonomie degli ospiti (uscite, passeggiate, spettacoli).
- 9) Collaborazione attiva nella preparazione e nell’attuazione delle manifestazioni che rappresentano momenti fondamentali dell’“inclusione sociale dei pazienti, dell’interconnessione delle famiglie, in definitiva della penetrazione del territorio”.
- 10) Collaborazione con l’Università del Molise per la formulazione di questionari; Somministrazione dei questionari agli utenti diretti e indiretti dei servizi; analisi dei dati.

Ai volontari inseriti nel **Centro Socio Lavorativo** sarà inoltre richiesto:

- 1) Affiancamento all’operatore responsabile del laboratorio artistico;
- 2) Supporto all’operatore nella gestione delle presenze degli utenti in difficoltà momentanee nei vari laboratori (favorire gli spostamenti – accertarsi delle presenze;

3) Affiancamento degli utenti nel responsabilizzarli a percorsi di autonomia nell'acquisto e scorta dei materiali necessari ai laboratori

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per la delicatezza dei compiti da svolgere sarebbe auspicabile che il candidato volontario avesse una predisposizione all'approccio e accoglienza del disabile mentale. Sono titoli di preferenza competenze psico-pedagogiche e/o informatiche.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

NON CI SONO PARTICOLARI SERVIZI OFFERTI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il servizio si svolgerà su 6 giorni per complessive 30 ore settimanali vengono inoltre richiesti:

- Rispetto della privacy, degli orari e degli impegni assunti.
- Disponibilità alle missioni sul territorio.
- Preferenziale possesso patente B.
- Conoscenza di base delle ICT.
- Flessibilità oraria.
- Discrezione e riservatezza nella visione e nell'utilizzo della documentazione relativa agli utenti del CSM.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del percorso di Servizio Civile ai volontari saranno rilasciati i seguenti attestati:

- Attestato di frequenza al Corso di Formazione generale.
- Lettera di referenza con specifica delle attività svolte, sede e competenze rilasciata dall'Associazione Incontrarsi;
- Attestato di frequenza del corso di formazione rilasciato dal CSM.

Attestato di frequenza rilasciato dalle Cooperative "Mosaico" e "diversaMENTE".

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

- 1)Supervisione delle prime esperienze e analisi dei bisogni del Volontario
- 2) Preparazione del volontario sul contesto in cui andrà a operare
- 3) Valutazione dei bisogni dell'utente attraverso la lettura dei meccanismi psicologici di base.
- 4) Analisi del contesto e delle interazioni
- 5) Costruzione e progettazione dell'intervento come azione progettuale
- 6) Conoscenze di base sulla malattia mentale, i sintomi, i meccanismi. Riabilitazione e cura circolare.